



COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO
(Provincia di Salerno)

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 12

del 11.02.2013

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE E LOCALIZZAZIONE VIA DI FUGA DAL CENTRO ABITATO. APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE.

L'anno duemilatredecim il giorno **UNDICI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze della Casa Comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presidenza del sig. **Antonio MANZI** nella sua qualità di Sindaco pro-tempore.

Risultano				presenti	assenti:
1	Antonio	MANZI	Sindaco	X	
2	Bernardo	MOTTOLA	Vice - Sindaco	X	
3	Mario	GIORDANO	Assessore	X	
5	Teresa	SANTALUCIA	Assessore		X
TOTALE				3	1

Partecipa il Segretario Comunale Capo dr. Giovanni AMENDOLA

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

1. il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ;
 2. il responsabile del servizio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L. D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267,
- hanno espresso parere Favorevole=== (vedi all'interno)



COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO

(Provincia di Salerno)

Segue → n. 12

del 11/02/2013

La Giunta Municipale

PREMESSO CHE:

1. Il piano di Protezione Civile di competenza dei Comuni è l'insieme delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali connessi all'attività dell'uomo che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione Civile per azioni di soccorso, oltre che prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
2. il Comune di Monteforte Cilento è dotato di un Piano di Protezione Civile redatto ed approvato con delibera di Giunta Municipale n. 11 in data 14 gennaio 1989;

CONSIDERATO

3. L'art. 15 della Legge n. 225 del 24.02.1992, concernente l'istituzione del servizio nazionale della protezione civile, individua nel Sindaco l'Autorità comunale di Protezione Civile e stabilisce che, al verificarsi dell'emergenza, egli assuma la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita e provveda agli interventi necessari;
4. L'art. 108 del D. Lgs. n. 112/1998 attribuisce ai Comuni, in materia di protezione civile, le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;

VISTO CHE

- è volontà di questa Amministrazione provvedere a ridefinire le modalità operative che il Comune deve darsi all'interno della propria pianificazione dell'emergenza, nella convinzione che il piano rappresenta uno strumento dinamico, che va periodicamente aggiornato e revisionato per integrarlo con nuove informazioni circa la variazione della realtà organizzativa e strutturale e per adeguarlo a nuove esigenze di sicurezza e allo sviluppo dei mezzi e della tecnica;

VALUTATO CHE in merito al rispetto delle condizioni di sicurezza (vie di fuga) è stato chiarito dagli Enti preposti che le vie di fuga medesime previste nel piano comunale di Protezione Civile sono in realtà i percorsi di emergenza esistenti che in caso di evento sismico garantiscono una minima sezione residua stradale per il passaggio dei mezzi di soccorso.

VISTO CHE:

- La viabilità intercomunale è costituita esclusivamente dalla Strada Provinciale 13 Capaccio / Stio, che rappresenta l'unica possibilità di connessione del paese con il contesto intercomunale, e ad essa si collega la rete urbana che risente, essenzialmente dell'eccessiva pendenza del territorio comunale che si sviluppa dal centro abitato, ai piedi del monte Chianello (551 mt slm), fino all'alveo del fiume Alento (189 mt slm).
- La rete urbana comunale, è costituita principalmente da via Fontana che rappresenta l'unico collegamento della parte bassa del paese e delle aree di urbanizzazione più recente, con il centro principale del paese, e quindi con il contesto intercomunale.

CONSIDERATO CHE

- l'unico innesto della rete urbana sulla Strada Provinciale, è reso del tutto impraticabile al traffico veicolare, già nella stagione invernale, per le nevicate e le copiose piogge, in aggiunta all'eccessiva pendenza del tratto stradale, con evidente disagio della popolazione residente;



COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO

(Provincia di Salerno)

Segue → n. 12

del 11/02/2013

- tale situazione sarebbe aggravata, in caso di calamità naturale associata a crolli di edifici, in quanto la parte a valle del paese non sarebbe raggiungibile da alcuna strada esterna al centro abitato, e in aggiunta il Campo Sportivo in località Gavati, individuato come area di Ammassamento Soccorritori, di attesa e di ricovero per la popolazione nel Piano di Protezione Civile del Comune, resterebbe completamente isolato dalla Strada Provinciale di collegamento al contesto intercomunale.

RITENUTO pertanto, di modificare il Piano di Protezione Civile vigente con la previsione di una via alternativa di accesso al centro abitato al fine di garantire il soccorso da parte di uomini e mezzi in caso di calamità dovuta a crolli di edifici;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. dal responsabile dell'U.T.C.

ALL'UNANIMITA' dei voti resi nelle forme di legge;

Delibera

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo nel quale si intende integralmente richiamata e trascritta;
2. **DI PREVEDERE** una via alternativa di accesso al centro abitato che possa garantire in caso di calamità dovuta a crolli di edifici il soccorso da parte di uomini e mezzi;
3. **DI INDIVIDUARE** la localizzazione di detta via di fuga dal centro abitato nel tratto di strada, lunga 3,5 Km. circa, che collega le località "S. Filippo" con un tratto rettilineo della Strada Provinciale 13, in località "Punta Elici". Tale tratto di strada, segue un tracciato preesistente in terra battuta e pietrame, assecondando il profilo altimetrico delle curve di livello. Essa necessita di opere di sistemazione per essere utilizzata allo scopo qui previsto.
4. **DI STABILIRE** che quanto testè disposto al n. 2. e 3.:
 - a) modifica il Piano di Protezione Civile approvato con atto della Giunta n. 11 in data 14 gennaio 1989;
 - b) integra la propria precedente deliberazione n. 63 del 29/9/2010 con la quale venne approvato il progetto definitivo dei *Lavori di sistemazione della diramazione strada San Filippo-S.P.13*, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale;
5. **DI DARE ATTO e RIBADIRE** che dalle riferite previsioni progettuali si evince che:
 - L'obiettivo perseguito è quello di risolvere le problematiche evidenziate dell'area, rendendo tale tratto percorribile, ma assicurando, nel contempo, la funzionalità idraulica esistente all'area e una migliore accessibilità all'abitato consentendo ai residenti, in caso di calamità naturale, di raggiungere la SP13, che attraversa il Centro Urbano e che rappresenta l'unica possibilità di connessione con il contesto intercomunale descritto in precedenza.
 - La strada, che costituirà una via di fuga per l'abitato di Monteforte Cilento in caso di calamità da evento sismico, sarà aperta anche al normale flusso veicolare al fine di costituire un agevole accesso ai fondi compresi nel bacino di utenza della stessa per la loro conduzione, creando un supporto indispensabile allo sviluppo dell'economia locale con importanti riflessi occupazionali. Nel contempo la stessa strada resterà chiusa al traffico veicolare in caso di rischio idrogeologico ed allerta meteo, così da ottemperare alle prescrizioni del PSAI vigente dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele per l'area in esame;
6. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento all'U.T.C.;
7. **DI DARE COMUNICAZIONE**, tramite elenco, dell'adozione del presente atto ai Capigruppo Consiliari;



COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO

(Provincia di Salerno)

Segue → n. 12

del 11/02/2013

8. **DI RENDERE** il presente provvedimento immediatamente, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 con separata votazione ad esito unanime.

Parere FAVOREVOLE del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. D.L.gsv.18.08.2000 n. 267.
Monteforte Cilento, 11.02.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
- f.to ing. Angelo VERTULLO -



COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO
(Provincia di Salerno)

Segue → n. 12

del 11/02/2013

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to rag. Antonio MANZI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to AMENDOLA dr. Giovanni

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. D.L.vo 18.08.2000, n. 267, viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Li 11 FEB 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to AMENDOLA dr. Giovanni

EVENTUALE RICHIESTA DI RIESAME O CONTROLLO

La presente deliberazione viene inviata all'esame/controllo del DIFENSORE CIVICO a richiesta dei consiglieri comunali, ai sensi dell'art.127, comma 1, del T.U.E.L. D.L.vo 18.08.2000, n. 267;

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
- AMENDOLA dr. Giovanni -

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

1. E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi: dal 11 FEB 2013 al 26 FEB 2013 come prescritto dall'art. 124 del D. Lgs 267/2000.
2. E' divenuta esecutiva il giorno 11/02/2013.

perché senza seguito di reclami;

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134, comma 4°, D.L.vo 267/2000);

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
AMENDOLA dr. Giovanni

Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Li 11 FEB 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to AMENDOLA dr. Giovanni